vinetur

Vendite di superalcolici in calo del 5,5% ad agosto negli Stati USA a controllo statale

Il volume in casse è diminuito del 3,0%, segnalando un rallentamento più ampio e un calo del 2,5% dell’effetto prezzo e mix.

mercoledì 7 ottobre 2026



Ad agosto le vendite di bevande spiritose si sono ulteriormente indebolite nei 18 Stati USA a controllo statale monitorati dalla National Alcohol Beverage Control Association: sia i volumi sia le vendite in valore sono diminuiti più rapidamente rispetto al mese

precedente e allo stesso periodo dell’anno prima. NABCA ha riferito che, nei mercati in cui la distribuzione è controllata dal settore pubblico, le vendite di superalcolici sono calate del 3,0% in volume, espresso in casse da nove litri, rispetto ad agosto 2025, mentre il valore delle vendite è sceso del 5,5%. La differenza tra i due indicatori ha determinato un effetto prezzo e mix negativo del 2,5%: un segnale del fatto che il mercato non solo vendeva meno bottiglie, ma generava anche meno ricavi per unità rispetto a un anno prima.

I dati di agosto segnano un netto peggioramento rispetto a luglio. In quel mese il volume dei superalcolici era ancora aumentato dello 0,3%, nonostante il calo del 2,2% del valore delle vendite. Ad agosto entrambi gli indicatori hanno quindi registrato un peggioramento di 3,3 punti percentuali. Il cambiamento è significativo perché indica una pressione più ampia sul mercato: alla debolezza della domanda si aggiungono le persistenti difficoltà legate ai prezzi, alle promozioni o al mix di prodotti scelto dai consumatori.

Il calo più recente è stato inoltre più marcato di quello registrato nell’agosto dell’anno scorso. Nell’agosto 2025, le vendite di superalcolici nello stesso sistema di Stati a controllo statale erano diminuite dello 0,9% in volume e del 3,0% in valore. Il calo di agosto di quest’anno è stato dunque più profondo di 2,1 punti percentuali in volume e di 2,5 punti in valore.

Secondo NABCA, ad agosto i risultati complessivi degli Stati a controllo statale sono stati generalmente più deboli, nonostante in Michigan ci siano stati tre giorni di vendita in più rispetto allo stesso mese dell’anno precedente, un fattore di calendario che normalmente potrebbe favorire le vendite. L’associazione ha segnalato due eccezioni. Il New Hampshire ha continuato a beneficiare delle attività promozionali, mentre in West Virginia la domanda dei consumatori è cresciuta con l’inizio della stagione del football universitario. Nonostante questi segnali positivi, il mercato dei superalcolici nel complesso degli Stati a controllo statale è rimasto in territorio negativo.

Anche i dati di NABCA sui 12 mesi mobili, che attenuano le oscillazioni di breve periodo, mostrano che il rallentamento non si limita a un solo mese. Nei 12 mesi terminati ad agosto, il volume dei superalcolici è diminuito dello 0,8%, il valore delle vendite del

2,8% e l’indicatore prezzo e mix del 2,0%. Questo andamento di più lungo periodo suggerisce una persistente debolezza della crescita in valore, non un semplice arretramento mensile temporaneo.

Secondo il rapporto, i risultati delle categorie sono stati ampiamente negativi. I cocktail sono stati la principale eccezione e hanno continuato a rappresentare il motore trainante della crescita, grazie ai prodotti pronti da bere in lattina. Ad agosto, la categoria dei cocktail ha registrato un aumento del 12,4% in volume, espresso in casse da nove litri, e dell’8,4% in valore. Anche il whiskey irlandese e la cachaça hanno segnato una crescita nel mese. Tutte le altre principali categorie di superalcolici sono invece diminuite ad agosto.

Nel periodo mobile di 12 mesi, alcune categorie tradizionali sono rimaste tra le più deboli. Tra quelle che hanno registrato i risultati peggiori figurano il whisky canadese, lo Scotch e il brandy e cognac, mentre il whiskey irlandese è rimasto pressoché stabile nell’arco dello stesso periodo. Il contrasto tra la crescita mensile del whiskey irlandese e la stabilità su 12 mesi mostra quanto siano diventati disomogenei i risultati delle diverse categorie.

I dati di agosto sui superalcolici sono particolarmente rilevanti per fornitori e distributori perché il calo dei ricavi ha nuovamente superato quello dei volumi. Quando il valore delle vendite scende più rapidamente delle vendite in casse, ciò indica di norma una pressione dovuta a prodotti meno costosi, sconti più consistenti, un maggior numero di promozioni o uno spostamento dei consumatori verso marchi di fascia più bassa. Nel riepilogo mensile NABCA non ha analizzato nel dettaglio questi fattori, ma il dato negativo del 2,5% sull’effetto prezzo e mix indica che la debolezza non ha riguardato soltanto la domanda in termini di unità.

Il rapporto mostra inoltre che la debolezza non si è limitata ai superalcolici venduti nei canali retail. Nel segmento on-premise, che comprende bar e ristoranti, ad agosto il volume dei superalcolici è calato dell’1,6% e il valore delle vendite del 4,4%. Nei 12 mesi terminati ad agosto, il volume delle vendite on-premise era ancora in crescita dello 0,5%, ma il valore era diminuito dell’1,8%, con un effetto prezzo e mix negativo del 2,3%. Il dato suggerisce un analogo peggioramento dei ricavi nei luoghi in cui i

consumatori bevono fuori casa.

Anche le vendite di vino negli stessi Stati a controllo statale sono diminuite ad agosto, ma con un andamento dei prezzi diverso. Il volume del vino è calato del 6,4% e il valore delle vendite del 5,0%, con un effetto prezzo e mix positivo dell'1,4%. Nel periodo mobile di 12 mesi, il volume è diminuito del 3,9% e il valore delle vendite del 2,2%, mentre l'effetto prezzo e mix è stato positivo per l'1,7%. Per il vino nel canale on-premise, ad agosto il volume è sceso del 3,1%, mentre il valore delle vendite è rimasto sostanzialmente stabile, con un risultato positivo del 3,1% sul mix.

I dati di NABCA sugli Stati a controllo statale riguardano le vendite all'ingrosso in 18 Stati in cui la distribuzione di bevande alcoliche è controllata in tutto o in parte da sistemi pubblici. Per questa ragione, i dati sono seguiti con attenzione come indicatore tempestivo di una parte del mercato statunitense delle bevande alcoliche, ma non rappresentano l'intero Paese. I risultati di agosto mostrano comunque un indebolimento generalizzato della domanda di superalcolici in questi Stati: al calo delle vendite in casse si accompagna ora una diminuzione ancora più marcata dei ricavi, mentre la crescita continua a dipendere da un numero limitato di categorie, in particolare dai cocktail in lattina.